

25 novembre

Venerdì della XXXIV settimana del Tempo Ordinario – II del Salterio

SAN GIUSEPPE MARIA GAMBARO presbitero e martire

### Memoria facoltativa

Nato a Galliate il 7 agosto 1869, fu battezzato con il nome di Bernardo. A tredici anni si fece francescano e nella professione religiosa cambiò il nome prendendo quello di Giuseppe Maria.

Intelligente e disciplinato, esemplare nella preghiera e nello studio, dopo l'ordinazione al sacerdozio, avvenuta il 13 marzo 1892, fu nominato rettore dello studentato di Ornavasso.

Nel 1896 fu destinato come missionario in Cina, rettore ed insegnante nel Seminario di Scen-fan tan. In seguito fu attivo a Yen-tcion, dove, nonostante prove e difficoltà, seppe affrontare tutto con fermezza e abbandono nel Signore. Nella Pentecoste del 1900 fu chiamato dal vicario apostolico mons. Fantosati a Lei-yang. Mentre i due si recavano a visitare alcune comunità, il 4 luglio 1900 esplose nella città di Heng-tre, residenza del vicario apostolico, la rivolta xenofoba dei boxers. Fu deciso l'immediato ritorno, ma dopo tre giorni di navigazione, scesi a terra i due missionari vennero spogliati, colpiti con bastoni e lance ed uccisi.

Il Gambaro in cinese pregò ad alta voce il Cristo, chiedendo pietà e salvezza: era il 7 luglio 1900. Aveva 31 anni di età. Fu beatificato dal venerabile Pio XII il 24 novembre 1946 e canonizzato da san Giovanni Paolo il 1° ottobre 2000.

Invitatorio, Ufficio delle Letture, Lodi mattutine e Vespri di seguito. Ora media, tutto dal giorno corrente della Liturgia delle Ore, Vol. IV.

### Invitatorio

℣. Signore, apri le mie labbra

℟. e la mia bocca proclami la tua lode.

*Ant.* Venite, adoriamo il re dei martiri, Cristo Signore.

**SALMO 94 Invito a lodare Dio**

*Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3,13).*

**Si enunzia e si ripete l'antifona.**

Venite, applaudiamo al Signore, \*

acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*

a lui acclamiamo con canti di gioia (*Ant.*).

Poiché grande Dio è il Signore, \*

grande re sopra tutti gli dèi.

Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*

sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*

le sue mani hanno plasmato la terra (*Ant.*).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo» (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

### Ufficio delle letture

O Dio vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

### INNO

Creati per la gloria del tuo nome,  
redenti dal tuo sangue sulla croce,  
segnati dal sigillo del tuo Spirito,  
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,  
proteggi i miti, libera gli oppressi  
e conduci nel cielo ai quieti pascoli  
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,  
luce radiosa dell'eterna luce,  
che vivi con il Padre e il Santo Spirito  
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

**1 ant.** Non punirmi, Signore, nel tuo sdegno,  
abbi pietà di me.

### **SALMO 37 Implorazione del peccatore in estremo pericolo**

*Egli non commise peccato..., portò i nostri peccati sul suo corpo sul legno della croce..., dalle sue piaghe siamo stati guariti (1 Pt 2, 22. 24. 25).*

#### **I (2-5)**

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, \*  
non punirmi nella tua ira.

Le tue frecce mi hanno trafitto, \*  
su di me è scesa la tua mano.

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano, \*  
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.

Le mie iniquità hanno superato il mio capo, \*  
come carico pesante mi hanno oppresso.

**1 ant.** Non punirmi, Signore, nel tuo sdegno,  
abbi pietà di me.

**2 ant.** Ogni mio desiderio  
è di fronte a te, o Signore.

#### **II (6-13)**

Putride e fetide sono le mie piaghe \*  
a causa della mia stoltezza.

Sono curvo e accasciato, \*  
triste mi aggiro tutto il giorno.

I miei fianchi sono torturati, \*  
in me non c'è nulla di sano.

Afflitto e sfinito all'estremo, \*  
ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, davanti a te ogni mio desiderio \*  
e il mio gemito a te non è nascosto.

Palpita il mio cuore, †  
la forza mi abbandona, \*  
si spegne la luce dei miei occhi.

Amici e compagni  
si scostano dalle mie piaghe, \*  
i miei vicini stanno a distanza.

Tende lacci chi attenta alla mia vita, †  
trama insidie chi cerca la mia rovina \*  
e tutto il giorno medita inganni.

2 ant. Ogni mio desiderio  
è di fronte a te, o Signore.

3 ant. A te confesso la mia colpa;  
non abbandonarmi, Dio, mia salvezza.

### III (14-23)

Io, come un sordo, non ascolto †  
e come un muto non apro la bocca; \*  
sono come un uomo  
che non sente e non risponde.

In te spero, Signore; \*  
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

Ho detto: «Di me non godano, contro di me non si vantino \*  
quando il mio piede vacilla».

Poiché io sto per cadere \*  
e ho sempre dinanzi la mia pena.  
Ecco, confesso la mia colpa, \*  
sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti, \*  
troppi mi odiano senza motivo,  
mi pagano il bene col male, \*  
mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore, \*  
Dio mio, da me non stare lontano;  
accorri in mio aiuto, \*  
Signore, mia salvezza.

3 ant. A te confesso la mia colpa;  
non abbandonarmi, Dio, mia salvezza.

℟: I miei occhi si consumano nell'attesa,  
℣: per la promessa del mio salvatore.

*Il Signore è fedele: attendiamo la sua venuta*

Questa, o carissimi, è già la seconda lettera che vi scrivo, e in tutte e due cerco di ridestare con ammonimenti la vostra sana intelligenza, perché teniate a mente le parole già dette dai santi profeti, e il precetto del Signore e salvatore, trasmessovi dagli apostoli. Questo anzitutto dovete sapere, che verranno negli ultimi giorni schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo le proprie passioni e diranno: «Dov'è la promessa della sua venuta? Dal giorno in cui i nostri padri chiusero gli occhi tutto rimane come al principio della creazione». Ma costoro dimenticano volontariamente che i cieli esistevano già da lungo tempo e che la terra, uscita dall'acqua e in mezzo all'acqua, ricevette la sua forma grazie alla parola di Dio; e che per queste stesse cause il mondo di allora, sommerso dall'acqua, perì. Ora, i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della rovina degli empi.

Una cosa però non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo (cfr. Sal 89, 4). Il Signore non ritarda nell'adempire la sua promessa, come certuni credono; ma usa pazienza verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli con fragore passeranno, gli elementi consumati dal calore si dissolveranno e la terra con quanto c'è in essa sarà distrutta.

Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi così, quali non dovete essere voi, nella santità della condotta e nella pietà, attendendo e affrettando la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli si dissolveranno e gli elementi incendiati si fonderanno! E poi, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova (Is 65, 17; 66, 22; Ap 21, 1), nei quali avrà stabile dimora la giustizia.

Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, cercate d'essere senza macchia e irreprensibili davanti a Dio, in pace. La magnanimità del Signore nostro giudicatela come salvezza, come anche il nostro carissimo fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data; così egli fa in tutte le lettere, in cui tratta di queste cose. In esse ci sono alcune cose difficili da comprendere e gli ignoranti e gli instabili le travisano, al pari delle altre Scritture, per loro propria rovina.

Voi dunque, carissimi, essendo stati preavvisati, state in guardia per non venir meno nella vostra fermezza, travolti anche voi dall'errore degli empi; ma crescete nella grazia e nella conoscenza del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria, ora e nel giorno dell'eternità. Amen!

**RESPONSORIO** Cfr. Is 65, 17. 18; Ap 21, 5

✠ Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra; si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare. \* Ecco, io faccio nuove tutte le cose.

✠ E farò di Gerusalemme una gioia, del suo popolo una festa.

✠ Ecco, io faccio nuove tutte le cose.

## SECONDA LETTURA

Dal Discorso in occasione della beatificazione dei santi martiri cinesi di Pio XII, papa  
(A.A.S., 1947, pp. 308-311)

### *Il sangue dei martiri cinesi come incenso di soave odore*

Il principio del nostro secolo e la terra di Cina segnano uno dei momenti più fulgidi nella storia del martirio. Raramente è apparsa così ricca la varietà mirabile: *Te martyrum candidatus laudat exercitus*.

Tutta la superficie di quel vasto impero fu imporporata dal sangue dei testimoni di Cristo: religiosi e religiose, missionari venuti da lontane regioni e sacerdoti indigeni, uomini e donne, vecchi, giovani e fanciulli, dei ceti più elevati come dei più umili. Oggi la grande famiglia di san Francesco è al posto d'onore coi ventinove dei suoi figli, delle sue figlie, dei suoi terziari, dei suoi discepoli, dei suoi collaboratori. La storia del martirio negli annali francescani è di un'ampiezza e di una bellezza meravigliose, così antica come la storia dell'inclito Ordine, così giovane come esso stesso. Alla testa di quei ventinove eroi, procedono tre Vescovi, venerandi per età, per saggezza, e per diuturno lavoro; li seguono cinque religiosi, di cui quattro sacerdoti e un fratello laico; cinque giovani seminaristi; tutti terziari di san Francesco; e nove fedeli servi, di cui sei appartenenti egualmente al Terz'Ordine. Un mirabile gruppo di sette religiose Francescane Missionarie di Maria spicca in candida veste in mezzo a loro. Essi provengono da nazioni e paesi diversi: otto dall'Italia, cinque dalla Francia, una dal Belgio, una dall'Olanda; quattordici sono figli della Cina, che per la salvezza della loro amata patria si lasciarono immolare dai loro compatrioti. Per tutti la grazia del martirio, questa forma sopra ogni altra eccellente della grazia della perseveranza finale, è generalmente da parte di Dio, il coronamento di tutta una serie di grazie, scaglionate nel corso della vita; come da parte dell'uomo, la testimonianza del sangue è, d'ordinario, la gemma terminale di una lunga catena di corrispondenze alla grazia.

Mostrerebbe, quindi, di non conoscere che in modo assai superficiale il senso del martirio chi troppo facilmente lo attribuisse a qualche circo- stanza fortuita o qualche colpo di folgore sulla via di Damasco. Una simile illusione suppone che s'ignorino, da un lato, il lungo e segreto cammino dell'azione divina nell'anima e nel cuore degli eletti, dall'altro la successione degli atti generosi che, durante una vita in cui non sono forse mancate le ombre, segna arcanamente l'itinerario per il quale recenti convertiti, peccatori penitenti, si trovano inopinatamente trasformati in eroici confessori di Cristo. Le spighe sono state falciate; il loro sangue ha bagnato il suolo, ma, seme di cristiani, ha fecondato la terra. Ed ecco che questo clero, il quale umanamente avrebbe dovuto soccombere nelle persecuzioni e nei cataclismi, che si sono succeduti da più di quaranta anni, ha germogliato, è fiorito, ha fruttificato; ecco che ha veduto di recente costituito in Cina, la gerarchia episcopale, ecco che nel suo grembo brilla quasi riflesso del sangue dei martiri la porpora di un Principe della Chiesa, accolto trionfalmente da tutto il suo popolo.

Unito al sangue di Cristo, il sangue dei martiri grida verso il cielo più altamente del sangue di Abele, sale al cospetto del Signore, come incenso di soave odore, per far discendere sull'immenso suolo cinese e sulla terra intiera le grazie del Padre dei lumi e delle misericordie.

RESPONSORIO Cfr. Ap 7, 14. 9; 12, 11

℟ Sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti col sangue dell'Agnello. \* In piedi davanti all'Agnello cantano.

℣ Hanno disprezzato la vita fino a morire.

℟ In piedi davanti all'Agnello cantano.

Orazione come alle Lodi mattutine.

### Lodi mattutine

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

INNO

Gerusalemme nuova,  
immagine di pace,  
costruita per sempre  
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo  
come vergine sposa,  
per congiungerti a Cristo  
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,  
risplendenti di luce,  
si radunano in festa  
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,  
scolpite dallo Spirito  
con la croce e il martirio  
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

**1 ant.** Un cuore affranto e umiliato  
non disprezzarlo, Signore.

**SALMO 50 Pietà di me, o Signore**

*Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24).*

Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode; --



poiché non gradisci il sacrificio \*  
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, \*  
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime \*  
sopra il tuo altare.

**1 ant.** Un cuore affranto e umiliato  
non disprezzarlo, Signore.

**2 ant.** Nel tuo sdegno, Signore,  
ricordati della tua misericordia.

**CANTICO Ab 3, 2-4. 13a. 15-19 Dio appare per il giudizio**

*Vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina (Lc 21, 27. 28).*

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio, \*  
Signore, ho avuto timore della tua opera.

Nel corso degli anni manifestala, †  
falla conoscere nel corso degli anni. \*  
Nello sdegno ricordati di avere clemenza.

Dio viene da Teman, \*  
il Santo dal monte Paran.

La sua maestà ricopre i cieli, \*  
delle sue lodi è piena la terra.

Il suo splendore è come la luce, †  
bagliori di folgore escono dalle sue mani: \*  
là si cela la sua potenza.

Sei uscito per salvare il tuo popolo, \*  
per salvare il tuo consacrato.  
Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio, \*  
nella melma di grandi acque.

Ho udito e fremette il mio cuore, \*  
a tal voce tremò il mio labbro,  
la carie entra nelle mie ossa \*  
e sotto di me tremano i miei passi.

Sospiro nel giorno dell'angoscia \*  
che verrà contro il popolo che ci opprime.

Il fico infatti non metterà germogli, †  
nessun prodotto daranno le viti, \*  
cesserà il raccolto dell'olivo,

i campi non daranno più cibo, †  
i greggi spariranno dagli ovili \*  
e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore, \*  
esulterò in Dio mio salvatore.

Il Signore Dio è la mia forza, †  
egli rende i miei piedi come quelli delle cerva \*  
e sulle alture mi fa camminare.

**2 ant.** Nel tuo sdegno, Signore, ricordati della tua misericordia.

**3 ant.** Glorifica il Signore, Gerusalemme,  
loda, Sion, il tuo Dio. †

### **SALMO 147 La Gerusalemme riedificata**

*Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).*

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.

† Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola, \*  
e il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri  
i suoi precetti.

**3 ant.** Glorifica il Signore, Gerusalemme,  
loda, Sion, il tuo Dio.

**LETTURA BREVE**

**2 Cor 1, 3-5**

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

**RESPONSORIO BREVE**

℟: I martiri santi \* vivono in eterno.  
I martiri santi vivono in eterno.  
℣: La loro ricompensa è il Signore: vivono in eterno.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
I martiri santi vivono in eterno.

**Ant. al Ben.** Chi odia la sua vita in questo mondo,  
la conserva per la vita eterna.

**Cantico di Zaccaria**

**Lc 1, 68-79**

**Il Messia e il suo Precursore**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,  
e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,  
come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Ben.** Chi odia la sua vita in questo mondo,  
la conserva per la vita eterna.

## INVOCAZIONI

In unione con i santi martiri uccisi a causa del Vangelo, celebriamo e invochiamo il nostro  
Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:  
*Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.*

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte a testimonianza della fede,  
— donaci la vera libertà di spirito.

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede sino all'effusione del sangue,  
— da' a noi una fede pura e coerente.

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme sul cammino della croce,  
— fa' che sosteniamo con forza le prove della vita.

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti nel sangue dell'Agnello,  
— donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che al tuo santo martire Giuseppe Maria hai dato la forza di sostenere fino all'ultimo la pacifica battaglia della fede, concedi anche a noi di affrontare, per tuo amore, ogni avversità, e di camminare con entusiasmo incontro a te, che sei la vera vita. Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

## Vespri

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### INNO

Re immortale e glorioso,  
che accogli nella luce  
i tuoi servi fedeli,

esaudisci il tuo popolo,  
che canta le tue lodi  
nel ricordo dei martiri.

La forza del tuo Spirito  
ci guidi alla vittoria  
sul male e sulla morte.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Signore, libera l'anima mia dalla morte,  
il mio piede dalla caduta.

### **SALMO 114 Rendimento di grazie**

*È necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio (At 14, 21).*

Amo il Signore perché ascolta \*  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio \*  
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, \*  
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †  
e ho invocato il nome del Signore: \*  
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, \*  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge gli umili: \*  
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \*  
poiché il Signore ti ha beneficiato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †  
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, \*  
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore \*  
sulla terra dei viventi.

**1 ant.** Signore, libera l'anima mia dalla morte,  
il mio piede dalla caduta.

**2 ant.** Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

### **SALMO 120 Il custode di Israele**

*Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).*

Alzo gli occhi verso i monti: \*  
da dove mi verrà l'aiuto? —

Il mio aiuto viene dal Signore, \*  
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, \*  
non si addormenterà il tuo custode.  
Non si addormenta, non prende sonno, \*  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †  
il Signore è come ombra che ti copre, \*  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, \*  
né la luna di notte.  
Il Signore ti proteggerà da ogni male, \*  
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, \*  
da ora e per sempre.

**2 ant.** Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

**3 ant.** Giuste e vere sono le tue vie,  
o re delle genti.

**CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4 Inno di adorazione e di lode**

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
o Signore Dio onnipotente; \*  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 ant.** Giuste e vere sono le tue vie,  
o re delle genti.

Carissimi, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

## RESPONSORIO BREVE

℟ Siate lieti nel Signore; \* esultate, o giusti.

Siate lieti nel Signore; esultate, o giusti.

℣ Fedeli di Dio, gridate di gioia;

esultate, o giusti.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Siate lieti nel Signore; esultate, o giusti.

**Ant. al Magn.** Per il suo Dio, il santo Giuseppe Maria ha lottato fino alla morte; ha superato la prova: la sua forza era Cristo.

## Cantico della Beata Vergine (Lc 1, 46-55)

## Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,



come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Magn.** Per il suo Dio, il santo Giuseppe Maria  
ha lottato fino alla morte; ha superato la prova:  
la sua forza era Cristo.

### INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e  
nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa:  
*Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati  
sino alla fine,  
— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,  
— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza,  
sparso per la remissione dei peccati,  
— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,  
— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,  
— *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

### ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che al tuo santo martire Giuseppe Maria hai dato la forza  
di sostenere fino all'ultimo la pacifica battaglia della fede, concedi anche a noi di affrontare,  
per tuo amore, ogni avversità, e di camminare con entusiasmo incontro a te, che sei la vera  
vita. Per il nostro Signore.

**Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.**